

3 DOMANDE A...

SERGIO CARNOVALI, ASR

«Separazione consensuale da Grangetto»

Benedetta Borsani

L'AS Rugby Milano è stata appena nominata dalla Federazione Italiana Rugby il club più attivo e più impegnato dei 667

presenti in Italia. «Un orgoglio incredibile», ammette a *Mi-Tomorrow* il presidente Sergio Carnovali, uomo biancorosso dal 1989 quando vi entrò ufficialmente come allenatore. Poi la nomina a presidente nel 2016, stesso anno in cui venne ingaggiato Federico Grangetto. La vera notizia, però, è proprio l'addio di Grangetto che lascia il ruolo di head coach.

Fulmine a ciel sereno?

«È semplicemente finito un percorso di cinque anni, di comune accordo. Lo chiamammo allora dall'Accademia di Milano perché ci aiutasse a sviluppare il settore giovanile: come responsabile tecnico ci ha

fatti indubbiamente crescere. Siamo grati a lui, a Luca Chon e tutti i volontari che ci supportano».

E ora?

«Ora è necessario un cambiamento, soprattutto alla luce di questa pandemia che ci ha precipitati in un presente e in un futuro così incerti, anche a livello federale. Ci stiamo preparando».

Quindi avete scelto il nuovo staff?

«Stiamo guardando in tutto il mondo. Chi verrà, dovrà sposare totalmente lo spirito biancorosso: la competizione è la fucina del rugby professionistico, certo, ma per



noi non ha meno valore dell'impegno che ciascuno deve saper mettere anche fuori dal campo, nella vita di tutti i giorni. E avere chiaro in testa cosa sia un club di rugby».

© RIPRODUZIONE RISERVATA